

Il Sole 24 Ore Martedì 17 Marzo 2020

11

### Coronavirus Primo Piano

# L'EMERGENZA



**Michele Emiliano.** «L'esercito in strada? Sarà una cosa lunga, non è spaventando i cittadini che li convinceremo», ha detto il governatore della Puglia, dove gli ospedali già pronti per l'emergenza Covid 19 sono nove, sei pubblici, due privati e uno ecclesiastico

## 2.749

**CORONAVIRUS, I GUARITI**  
Sono 2.749 le persone guarite, 414 in più di ieri. I deceduti 2.158 (+349), i ricoverati in terapia intensiva 1.851 (+179)

# Il Sud corre ai ripari con 1.037 terapie intensive in più

**Meridione in allarme.** I posti disponibili sono attualmente 1219 ed è corsa contro il tempo per raddoppiarli. De Luca (Campania): quarantena per quattro comuni. I piani di Puglia, Calabria e Sicilia

Positivi al coronavirus, trend a confronto



**Vera Viola**  
Vincenzo Rutigliano

L'emergenza Coronavirus si diffonde anche al Sud e le regioni meridionali puntano a dotarsi di nuovi posti letto in terapia intensiva. Agli attuali 1.239 posti distribuiti in vario modo tra cinque regioni se ne vorrebbero aggiungere altri 1.037. Questi i programmi oggi sulla carta ma che si potrebbero realizzare nel tempo.

La Campania sta rimodulando il primo piano sanitario. La disponibilità di parenza è di 335 posti di terapia intensiva e 400 tra pneumologia e malattie infettive. Il primo piano prevedeva l'aggiunta di 200 posti letto di terapia intensiva e 400 di semintensiva. Ieri è stato programmato un ulteriore ampliamento di 200 posti di terapia intensiva. La Campania dovrebbe arrivare a quota 735. «Le strutture regionali di crisi - non c'è sofferenza. Ma cerchiamo di adeguarci a uno scenario più complesso di quello inizialmente ipotizzato». Dei nuovi posti programmati ne sono già attivi 10 al Policlinico della Federico II, diventato anche centro abilitato a fare i tamponi; e 16 all'ospedale Cotugno. Intanto, parte anche la conversione di alcuni ospedali: Loreto Mare di Napoli dove i lavori sono in corso, Boscoreca, Pollena Trochia saranno dedicati esclusivamente ai pazienti affetti da Covid19.

Continua anche un'intensificazione di contenimento del contagio. A questo scopo il presidente della Regione, Vincenzo De Luca ha adottato provvedimenti di isolamento totale per i comuni

di Ariano Irpino (Avellino) e Atena Lucana, Sala Consilina, Polla e Caggiano (Salerno). Cresce da parte dei medici la richiesta di estendere il numero dei tamponi. «Non c'è tempo da perdere! I tamponi vanno eseguiti su tutta la popolazione soprattutto in regioni come la Campania dove il contagio non è ancora esplosivo», ha detto ieri il deputato Paolo Russo, responsabile nazionale Sud di Forza Italia. La Regione ha assicurato l'arrivo di mascherine.

Aumenterà in Puglia di 252 il numero dei posti letto in terapia intensiva, di cui 78 già disponibili, per affrontare l'emergenza Covid. Rispetto ai 2000 contagiati stimati prima del rientro dal Nord dei 20.000 autosegnalati, si ipotizza che il numero dei soggetti positivi possa aumentare di altri 1000, con un fabbisogno ulteriore di posti letto del 13%. Oggi invece la regione dispone, nei 32 reparti di terapia intensiva attivi, di 300 posti letto pubblici. «Ora la sfida - ha spiegato ieri il governatore, Michele Emiliano, presentando il piano regionale contro l'emergenza - è ottenere subito i ventilatori necessari per i nuovi posti letto previsti. La Protezione Civile ce ne ha promesso qualcuno per questi giorni. Si aggiungeranno ai 500 ventilatori che già abbiamo».

La Sicilia ha siglato il protocollo di intesa con l'Altop, l'associazione dell'ospitalità privata, per l'impiego straordinario di personale sanitario e per l'utilizzo dei posti letto degli ospedali privati accreditati compresi quelli di terapia intensiva e semintensiva. Il piano prevede un "Covid Hospital" di cui fanno parte alcuni presidi ospedalieri regionali per un totale di millepo-

sti letto dedicati all'emergenza mentre le terapie intensive dovrebbero poter disporre nei prossimi giorni di 500 posti (circa 150 quelli che si andranno ad aggiungere agli attuali 345). La Sicilia intanto sibilinda per evitare nuovi arrivi soprattutto dal Nord: sono 3 mila i siciliani tornati nel giro di una settimana. Un decreto del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, dispone la sospensione dei collegamenti da e per la Sicilia a eccezione del trasporto delle merci.

La Regione Calabria tenta di dare una risposta al Coronavirus, almeno sulla carta, prevedendo di aggiungere ai 107 posti letto di terapia intensiva ordinaria altre 190 unità. Una previsione appunto, visto che «i macchinari potrebbero arrivare fra 45 giorni», come ha dichiarato la governatrice Jole Santelli. Un'affermazione che vuole essere un pungolo per il commissario all'emergenza Domenico Arcuri o un «Sos»? Pronti a essere attivati intanto sono 30 posti nelle terapie intensive degli hub di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria. Ieri è stata nominata una task force di esperti: Raffaele Bruno, del policlinico San Matteo di Pavia, Paolo Navalesi, dell'Aou di Padova, Franco Romeo, del policlinico Universitario Tor Vergata di Roma.

In Sardegna, infine, gli attuali posti letto in rianimazione sono 127 (strutture pubbliche) e 51 in strutture private. Il dato complessivo sarà incrementato di un terzo: si punta quindi a quota 170 circa.

Hanno collaborato Nino Amadore, Davide Madesda e Donata Marruzzo

### IL TREND DEI DATI SI STA STABILIZZANDO

# Contagi, la curva ora cresce meno

La crescita non è più esponenziale. Mascherine verso la produzione nazionale



**Angelo Borrelli.** Il commissario ha detto: Ci sono «414 guariti, più di ieri, e 2.470 nuovi positivi, meno di ieri, anche se mancano alcuni dati. Ma anche dai dati della Lombardia il trend è in ribasso»

**Marzio Bartoloni**  
Forse non siamo ancora vicini al picco, ma la crescita dei contagiati non è più esponenziale come nella settimana precedente, ma è lineare e si aggira intorno ai 2mila-2.500 positivi in più ogni giorno (ieri 2.470). I numeri sono ancora drammatici, soprattutto quelli delle vittime salite a 2.158 (+349 ieri), ma ieri anche il capo della Protezione civile Angelo Borrelli ha iniziato la lettura del bollettino quotidiano sulla diffusione del coronavirus con un piccolo squarcio di speranza: «Come vedete anche dai dati della Lombardia il trend è in ribasso, registriamo questo dato». An-

**Dopo il rientro dal Nord di zomila autosegnalati, la Puglia potrebbe aver bisogno del 15% di posti letto in più**

che Franco Locatelli del Consiglio superiore di sanità e membro del Comitato tecnico scientifico che consiglia il Governo guarda «con fiduciosa attenzione» al dato: «È un segnale di quanto potrebbero darci tutte le misure adottate. Va consolidato nel giro dei prossimi 1-2 giorni. L'auspicio è continuare a vedere un decremento dell'incremento e allora saremo anche più confidenti di aver raggiunto un risultato importante per il Paese». Del resto è proprio in questi giorni che si dovrebbero sentire gli effetti della «zona protetta» su tutta l'Italia. Uno spiraglio arriva anche sul fronte dell'approvvigionamento di mascherine, a più alta protezione, utilizzate in particolare modo per il personale sanitario, dopo l'allarme sul rischio di esaurimento scorte in Lombardia lanciato dall'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri. «A breve si avvierà la produzione

nazionale di mascherine. Ricevo richieste di tantissime aziende che si propongono di produrle», spiega Borrelli. L'iter per la fabbricazione, secondo quanto prevede il decreto cura Italia, è stato velocizzato ed ora per la realizzazione di mascherine di tipo chirurgico sarà necessaria la sola autorizzazione dell'Istituto Superiore di Sanità, in deroga alle norme vigenti. «Inoltre sarà possibile produrre - spiega il ministro degli Affari regionali, Francesco Bocca - mascherine non sanitarie, ma filtranti, pensate per tutti i cittadini e lavoratori, per l'uso quotidiano». A dare il proprio contributo saranno anche i lavoratori sartiari presenti in alcuni istituti penitenziari dove vengono impiegati i detenuti, che potrebbero essere immediatamente riconvertite per iniziare a produrre le mascherine di tipo chirurgico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 Ore di oggi  
Il Sole 24 Ore di domani  
Il Sole 24 Ore di dopodomani  
Il Sole 24 Ore di giovedì  
Il Sole 24 Ore di venerdì  
Il Sole 24 Ore di sabato  
Il Sole 24 Ore di domenica